

LEZIONI DI STORIA 2026

Capitali culturali

Bergamo, 9 settembre 2025

Gentili docenti,

Lezioni di Storia torna al Teatro Donizetti con un programma inedito di cinque incontri dal titolo *Capitali culturali*, che mettono al centro alcune città che nel corso dei secoli hanno segnato svolte culturali decisive: da Atene e Roma a Costantinopoli, Venezia e San Pietroburgo. Ognuna ha incarnato innovazioni politiche, religiose, artistiche e intellettuali, influenzando profondamente il futuro dell'Europa.

Capitali culturali

Nei secoli alcune città si sono fatte portatrici di istanze culturali contenenti elementi di novità che si sarebbero rivelati fondamentali per l'avvenire. E così Atene è inscindibilmente legata alla nascita della democrazia e alla più alta gestione politica della cosa pubblica; una Roma ancora "pagana" si farà creatrice di inedite suggestioni religiose mediate dagli usi dei popoli italici e dalla tradizione greca. Costantinopoli diventerà l'emblema del cosmopolitismo, impareggiabile testimone di quei trasferimenti culturali tra Oriente e Occidente all'origine del mondo bizantino. Secoli dopo sarà Venezia a indicare la strada per quanto riguarda lo sviluppo intellettuale: è infatti sulla laguna che tutto cambia e che l'editore inizia ad avere quel prezioso ruolo di mediatore culturale conservato fino ai nostri giorni. La San Pietroburgo della Rivoluzione d'Ottobre, infine, è dal canto suo una fucina di novità, un fermento irripetibile che, nella commistione tra la nuova ideologia socialista e le avanguardie artistiche, irradierà presto tutta l'Europa.

Il ciclo di Lezioni di Storia è ideato dagli **Editori Laterza** e realizzato in coproduzione con la **Fondazione Teatro Donizetti di Bergamo**.

Tutti gli incontri si svolgeranno al Teatro Donizetti.

Tutte le lezioni sono introdotte da **Max Pavan**, giornalista e conduttore di Bergamo TV.

Il prezzo riservato agli studenti delle scuole superiori è di € 8,00 a studente per ciascun incontro scelto.

Nella speranza di poter suscitare il vostro interesse e quello dei vostri studenti, vi ringraziamo anticipatamente per l'attenzione che vorrete riservare ai percorsi proposti e restiamo a disposizione su qualsiasi chiarimento ritenete necessario sugli incontri in cartellone.

Per partecipare alle iniziative incluse nel progetto "Lezioni di Storia" è obbligatorio compilare il modulo di prenotazione online reperibile al seguente indirizzo:

<https://forms.gle/7rjwRexF9v6psb699>

Per eventuali chiarimenti, contattare:

UFFICIO SERVIZI EDUCATIVI

ELISA GAMBERO

035 4160613

Con i miei più cordiali saluti,

Massimo Boffelli

Direttore Generale Fondazione Teatro Donizetti

Presenting Partner



CASSA LOMBARDA
Private Banking. Banca dal 1923.

PROGRAMMA

Sabato 10 gennaio 2026

Laura Pepe, L'Atene di Pericle

Dire "Atene di Pericle" significa pensare all'età d'oro della democrazia, al tempo in cui letteratura, poesia, filosofia, teatro, arti figurative raggiunsero il loro vertice, alla ricostruzione dell'acropoli. In realtà, come spesso accade, dietro a quest'immagine di perfezione vi sono crepe profonde: conflitti intestini, contestazioni al potere e una politica estera segnata da molti soprusi.

Laura Pepe è docente di Istituzioni di diritto romano e Diritto greco antico all'Università degli Studi di Milano. Il suo ultimo libro è *Sparta*, Bari - Roma, 2024.

Sabato 17 gennaio 2026

Alessandro Marzo Magno, Venezia e l'alba dei libri

La stampa a caratteri mobili viene inventata in Germania, ma si sviluppa in Italia, in particolare a Venezia, la città che nel Cinquecento diventa l'indiscussa capitale dell'editoria. A Venezia si pubblicavano la metà delle edizioni europee e i tre quarti di quelle italiane. A Venezia si sono stampati il primo libro greco della storia, il primo libro armeno, la prima Bibbia in volgare italiano, il primo Talmud, il primo Corano in arabo, il primo libro di medicina illustrato e il primo libro pornografico.

Alessandro Marzo Magno è giornalista, storico e scrittore. Il suo ultimo libro è *Storia di Venezia in dieci battaglie navali*, in corso di pubblicazione, Bari - Roma 2025.

Sabato 24 gennaio 2026

Alessandra Bucossi, Costantinopoli, la nuova Roma

Fondata come "nuova Roma", Costantinopoli eredita dall'Urbe modelli e simboli, ma li rielabora profondamente in un confronto che si snoda per secoli tra imitazione e conflitto. Nello sguardo bizantino, Roma è insieme madre e avversaria: una tensione tra fedeltà e rifiuto che ha segnato la storia culturale e politica dell'Europa lungo tutto il Medioevo e oltre.

Alessandra Bucossi è docente di Civiltà Bizantina all'Università Ca' Foscari di Venezia.

Sabato 7 febbraio 2026

Maurizio Bettini, Roma, città degli dèi

Abbiamo dimenticato la religione romana. Superata, cancellata dal trionfo del cristianesimo, gli dèi di Roma si sono ridotti a semplici interpreti delle *Metamorfosi* di Ovidio o di tanta poesia rinascimentale, settecentesca, romantica. Certo, Giove, Giunone, Venere possiamo ancora "vederli" nelle splendide forme delle statue che adornano i nostri musei; ma sono ormai solo opere d'arte, non vivi oggetti di culto. Eppure, queste figure così letterarie e figurative furono un tempo divinità potenti, onorate a Roma da rituali solenni. Soprattutto, però, la concezione che i Romani ebbero della religione ha ancora molte cose da insegnare alla nostra moderna cultura.

Maurizio Bettini è docente di Filologia classica all'università di Siena. Il suo ultimo libro è *Arrogante umanità. Miti classici e riscaldamento globale*, Torino, 2025.

Presenting Partner

Sabato 14 febbraio 2026

Paolo Nori, San Pietroburgo e le avanguardie

«Le ragazze, quelle che camminano con stivali di occhi neri sui fiori del mio cuore. Le nuvole. La sede del KGB. Un edificio di mattoni, di là dal fiume: la più grande prigione dell'Unione Sovietica. La luce anche di notte. Un gruppo jazz che suona con i guanti senza la punta delle dita. Le sigarette con lunghi filtri di cartone. Il cane randagio. Il Palazzo d'Inverno. Il Museo Russo. Il 'quando compri un uccello, guarda se ci sono i denti o se non ci sono. Se ci sono i denti, non è un uccello'»

Un racconto dei fermenti di rinnovamento artistico e culturale nel periodo della Rivoluzione.

Paolo Nori è scrittore e traduttore. Il suo ultimo libro, *Chiudo la porta e urlo*, Milano, 2024, è stato finalista al Premio Strega 2025.

Presenting Partner